



Direzione: AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G07916 **del** 07/06/2023

Proposta n. 22139 **del** 07/06/2023

Oggetto:

Modifica della Strategia di Audit relativa al PO Lazio FESR 2014-2020 (versione 8.0), contrassegnato con il n. CCI 2014IT16RFOP010, approvata con Determinazione dirigenziale n. G18843 del 28/12/2022.

Proponente:

Estensore PAOLILLO ANDREA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento MILELLA GIUSEPPE _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area _____

Direttore Regionale C. CANETRI _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

Oggetto: Modifica della Strategia di Audit relativa al PO Lazio FESR 2014-2020 (versione 8.0), contrassegnato con il n. CCI 2014IT16RFOP010, approvata con Determinazione dirigenziale n. G18843 del 28/12/2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18/02/2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la DGR n. 660 del 14/10/2014 relativa a “Programmazione europea 2014-2020. Designazione dell’Autorità di Audit, dell’Autorità di Certificazione, dell’Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dell’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di Programmazione 2014-2020”;

VISTA la DGR n. 170 del 21/03/2018 concernente “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni”, come ratificata con DGR n. 179 del 06/04/2018, con cui è stata istituita, tra l’altro, la Direzione regionale Audit FESR, FSE e FEASR e Controllo interno;

VISTA la DGR n. 354 del 10/07/2018 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale Audit FESR, FSE e FEASR e Controllo interno al dott. Claudio Canetri;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G13759 del 30/10/2018 con la quale sono state istituite nella Direzione regionale Audit FESR, FSE e FEASR e Controllo interno le strutture organizzative di base denominate “Aree”;

VISTA la DGR n. 137 del 19/03/2019 con la quale è stata modificata la denominazione della Direzione regionale in “Audit FESR, FSE e Controllo interno”, nonché la Determinazione dirigenziale n. G10832 del 15/09/2021 che conferma tali strutture organizzative, con revisione delle declaratorie;

VISTI i Regolamenti (UE):

- Regolamento n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” che abroga il Regolamento (CE) n. 1082/2006;
- Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento n. 1311/2013 del Consiglio del 02/12/2013 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni

comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22/09/2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20/01/2015 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la Dichiarazione di affidabilità di gestione, la Strategia di Audit, il Parere di audit e la Relazione annuale di controllo nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione del 08/07/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo, al Fondo di Coesione e al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione del 08/07/2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, il Fondo Sociale Europeo, il Fondo di Coesione e il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, a norma del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 568/2016 della Commissione del 29/01/2016 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, il Fondo Sociale Europeo, il Fondo di Coesione e il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18/07/2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 886/2019 del 12/02/2019, che modifica e rettifica il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda, tra l'altro, le disposizioni relative agli Strumenti Finanziari, alle Opzioni Semplificate in materia di Costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni;
- Regolamento (UE) n. 694/2019 del 15/02/2019, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i finanziamenti che non sono collegati ai costi delle operazioni pertinenti;
- Regolamento (UE) 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30/03/2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, n. 1303/2013 e n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in

altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di Covid-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- Regolamento (UE) 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/04/2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di Covid-19;
- Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 02/07/2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;

VISTO il documento "Accordo di partenariato sulla programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020", approvato dal CIPE e trasmesso alla Commissione europea in data 22/04/2014;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la DGR n. 479 del 17/07/2014 avente ad oggetto "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020";

VISTO il Programma Operativo Regione Lazio FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con CCI 2014IT16RFOP010 approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C(2015) 924 del 12/2/2015, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, successivamente modificato con Decisioni della Commissione n. C(2017) 8227 del 07/12/2017, n. C(2018) 9115 del 19/12/2018, n. C(2020) 6278 del 09/09/2020 e, da ultimo, con Decisione n. C(2022) 5476 del 26/07/2022;

VISTA la DGR n. 205 del 06/05/2015 di adozione del Programma Operativo Regione Lazio FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTA la DGR n. 446 del 14/07/2020 "Presenza d'atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 02/07/2020 dell'Accordo relativo alla 'Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020' tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio";

VISTA la DGR n. 728 del 20/10/2020 avente ad oggetto "Presenza d'atto della modifica del PO FESR Lazio 2014-2020 approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2020) 6278 final del 09/09/2020";

VISTA la nota prot. n. 0535640 del 09/07/2019 e successiva e-mail del 08/09/2021, con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, ha confermato il parere positivo senza riserve sulla designazione dell'Autorità di Audit dei Programmi Operativi FESR e FSE della Regione Lazio Programmazione 2014-2020;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G14805 del 30/11/2021, con la quale è stato aggiornato (vers. 4.0) il Manuale delle Procedure dell'Autorità di Audit dei Programmi FESR e FSE cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo di programmazione 2014-2020 approvato con Determinazione dirigenziale n. E00005 del 09/05/2017;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 207/2015, l'Autorità di Audit è responsabile, per il periodo di programmazione 2014-2020, dell'elaborazione della Strategia di Audit che definisce la metodologia

di Audit, il metodo di campionamento per le attività di Audit sulle operazioni e la pianificazione dell'attività di Audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi ed è aggiornata annualmente;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. E00011 del 22/09/2015 con la quale è stata adottata la Strategia di Audit relativa al PO FESR Lazio 2014-2020, da ultimo aggiornata (versione 8.0) con Determinazione dirigenziale n. G18843 del 28/12/2022;

ATTESO che la Strategia di Audit relativa al PO FESR Lazio 2014-2020, e i successivi aggiornamenti, è stata elaborata ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 127 e dell'allegato VII al Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione n. 207/2015 e sulla base del modello di cui alla "Guida orientativa per gli Stati Membri sulla Strategia di Audit" EGESIF_14-0011-02 *final* del 27/08/2015;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G01197 del 08/02/2021 recante "PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento 'Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC (versione 06)", e successivi *addenda*, approvati con DD n. G09807 del 20/07/2021 e DD n. G15880 del 18/12/2021;

TENUTO CONTO che nel calendario di Audit riportato al paragrafo 4.2 della richiamata Strategia di audit relativa al PO Lazio FESR 2014-2020 (versione 8.0), per ciascuno degli anni contabili 2022-2023 e 2023-2024 sono stati previsti gli audit di sistema sia sull'Autorità di Gestione (AdG) che sull'Autorità di Certificazione (AdC);

TENUTO CONTO, inoltre, che per l'annualità 2022-2023 è programmato l'audit di sistema della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, mentre, per la successiva annualità 2023-2024 è stata prevista la realizzazione dell'audit di sistema sul restante soggetto responsabile dell'attuazione e del controllo, la Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo;

RILEVATO che gli audit di sistema sull'AdG e sull'AdC sono stati effettuati in tutti i decorsi anni contabili riferiti alla programmazione 2014-2020 e che il PO Lazio FESR 2014-2020 è in fase di chiusura;

CONSIDERATO che, come da indicazioni ricevute dai rappresentanti della Commissione Europea, non risulta necessario effettuare ulteriori audit di sistema sull'AdG e sull'AdC sia per l'anno contabile in corso (2022-2023) che per quello successivo (2023-2024), bensì eseguire unicamente *follow-up* sulle eventuali osservazioni rimaste aperte nei precedenti audit;

TENUTO CONTO che per quanto riguarda la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, l'AdA ha controllato, negli anni contabili 2018-2019 e 2019-2020, il 91,46% della dotazione finanziaria gestita e controllata dal soggetto attuatore, che ammonta a € 41 Mln per l'attuazione delle attività 4.6.2a e 4.6.2b (cfr. vers. 5 PO FESR di cui alla DGR n. 728 del 20/10/2020), per cui gli audit di operazione svolti (cod. SIGEM 16009BA0104E0001 e cod. SIGEM 16008BP000000002) hanno, di fatto, consentito la verifica dell'adeguato funzionamento delle strutture di gestione e controllo della suddetta Direzione;

RITENUTO quindi non necessario effettuare l'audit di sistema sulla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità e di confermare invece, per l'anno contabile 2023-2024, l'audit di sistema sulla Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo;

RITENUTO pertanto di modificare, come da Allegato n. 1 al presente provvedimento di cui è parte integrante, la Strategia di Audit relativa al PO Lazio FESR 2014-2020 (versione 8.0), approvata con Determinazione dirigenziale n. G18843 del 28/12/2022, con riferimento al capitolo 4 "Lavoro di audit pianificato" contenente, tra l'altro, il calendario di audit.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate:

- di modificare, come da Allegato n. 1 al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale, la Strategia di Audit relativa al PO Lazio FESR 2014-2020 (versione 8.0), approvata con Determinazione dirigenziale n. G18843 del 28/12/2022, con riferimento al capitolo 4 “Lavoro di audit pianificato” contenente, tra l’altro, il calendario di audit;
- di provvedere alla sua massima diffusione presso le strutture coinvolte nella gestione del PO Lazio FESR 2014-2020.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito www.lazioeuropa.it.

IL DIRETTORE
Claudio Canetri

Copia

Modifica vers.8.0 Strategia di Audit PO FESR Lazio 2014-2020

4. Lavoro di audit pianificato

Principali riferimenti normativi e documentali

- Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 207/2015;
- “Guidance on Audit Strategy for Member States”, nota EGESIF n. 14-0011-02 *final* del 27/08/2015;
- PO FESR 2014 - 2020 modificato con Decisione C(2020) 6278 del 09/09/2020, versione 5.0;
- PO FESR 2014 - 2020 modificato con Decisione C(2022) 5476 del 26/07/2022, versione 7.1;
- DGR n. 446 del 14/07/2020 di presa d’atto dell’avvenuta sottoscrizione in data 02/07/2020 dell’Accordo relativo alla “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020”.

4.1. Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici dell’audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato

Le priorità e gli obiettivi di audit si basano sui risultati finali dell’analisi di rischio contenuti nella tabella 6 “Valutazione dei rischi PO FESR Lazio 2014-2020” al paragrafo 2.1.

L’AdA ha effettuato un’analisi di rischio delle strutture delegate alla gestione e al controllo delle attività del PO FESR sulla base delle informazioni contenute nelle ultime versioni sopra citate del PO FESR Lazio 2014-2020, nel documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l’AdG e l’AdC” (SiGeCo) - versione 6, approvato con Determinazione dirigenziale (DD) n. G01197 del 08/02/2021 e successivi *addenda* (approvati con DD n. G09807 del 20/07/2021, DD n. G15880 del 18/12/2021), oltre alle informazioni comunicate specificatamente dall’AdG, già indicate nella versione 8.0 della Strategia di Audit di cui alla DD n. G18843 del 28/12/2022.

Occorre precisare che, nell’individuazione delle priorità e degli obiettivi degli audit è stata considerata anche l’esperienza maturata dall’AdA nello svolgimento delle funzioni di audit nella programmazione 2007-2013 e delle annualità già chiuse nell’ambito della Programmazione 2014-2020.

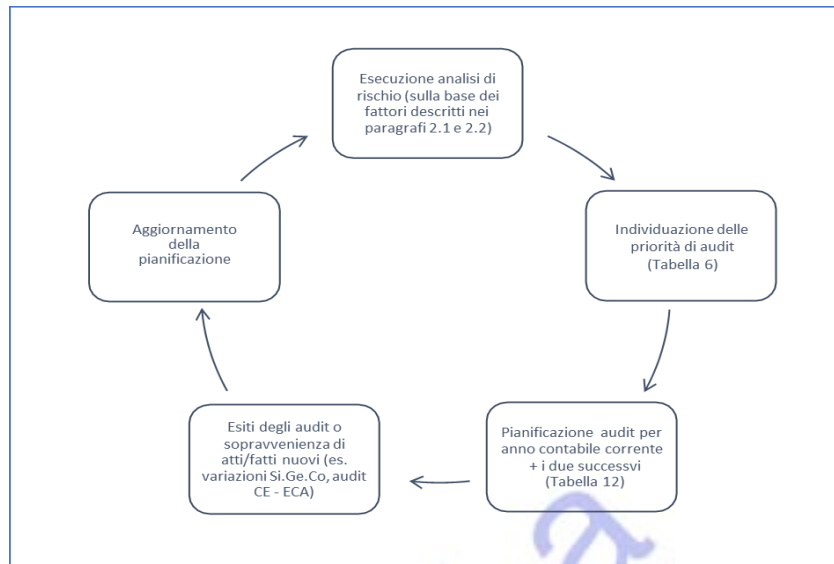
L’analisi ha previsto l’assegnazione di un *risk score* per ciascuna struttura delegata dell’attuazione del PO FESR Lazio 2014-2020, tenendo conto degli specifici fattori descritti nei paragrafi. 2.1 e 2.2 della Strategia, i cui esiti sono riportati nella tabella 6. Sulla base degli esiti finali dell’analisi di rischio è stata data priorità alle strutture delegate aventi un *risk score* più elevato.

Per il periodo successivo al primo anno contabile, le priorità e gli obiettivi della pianificazione degli audit hanno tenuto conto:

- dei vincoli imposti all’attività di audit dal quadro normativo comunitario e dagli standard internazionali di audit;
- dello svolgimento e degli esiti delle attività di audit relative al rispetto dei criteri di designazione dell’AdG e dell’AdC;
- della verifica attraverso gli audit delle operazioni dell’adeguatezza dei conti;
- della verifica di sistema prevista dall’art. 29, par. 4, del Regolamento (UE) n. 480/2014 allo scopo di eseguire validi test di controllo sul Requisito Chiave n. 13 “Adeguate procedure per elaborare e certificare la completezza, accuratezza e la veridicità dei conti relativamente all’AdC”;
- della verifica di sistema da eseguire sull’AdG anche allo scopo di effettuare dei validi test di controllo sul Requisito Chiave n. 8 “Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati”;
- della necessità di eseguire verifiche a campione sulle operazioni certificate;
- della necessità di garantire un adeguato bilanciamento fra gli audit di sistema e gli audit delle operazioni al fine di garantire la massima sinergia fra i due strumenti di controllo;
- della necessità di eseguire eventuali audit di natura trasversale su specifiche aree tematiche, come illustrato al paragrafo. 3.2.2 della versione 8.0 della Strategia di Audit.

Nella Figura 11 è riportata la descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici e le modalità di pianificazione.

Figura 11: Descrizione del processo di pianificazione degli audit



Si segnala che, contestualmente all'approvazione del PO FESR di cui alla Decisione C(2020) 6278 del 09/09/2020, era in corso un processo di definizione dell'organizzazione delle strutture regionali e l'aggiornamento delle MAPO delle attività del PO FESR. Tale aggiornamento è confluito nella successiva versione del PO FESR approvata con modificato con Decisione C(2022) 5476 del 26/07/2022, versione 7.1.

La riprogrammazione, rispetto al PO di cui alla Decisione C(2020) 6278 del 09/09/2020, riguarda, in particolare, un ulteriore aumento della dotazione degli Assi I e III che contengono le misure per contrastare la crisi provocata dall'emergenza epidemiologica, con corrispondente decremento degli altri Assi prioritari e la migrazione di determinati interventi in altri Programmi, quali il Programma Operativo Complementare (POC) e il Programma di Sviluppo e Coesione (PSC). Tale operazione ha avuto, tra l'altro, la finalità di massimizzare il contributo FESR anche per l'anno contabile 2021-2022, considerato che la Regione si è avvalsa della ulteriore flessibilità del 100% consentita dalle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) n. 2022/562.

A fronte della rideterminazione della dotazione finanziaria degli Assi, la Regione Lazio non ha formalizzato modifiche nell'organizzazione delle strutture delegate all'attuazione e al controllo delle attività del PO.

4.2. Indicazione del calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche)

La Strategia di Audit contiene un piano annuale che copre l'intero periodo di programmazione in cui sono distribuite le principali fasi delle attività di controllo previste.

Le attività di controllo programmate sono costantemente monitorate, in modo tale da assicurare la realizzazione delle attività previste nel rispetto della pianificazione di cui al piano di audit o diversamente al fine di definire una modifica collegata ad eventi o esigenze specifiche sopravvenute.

In continuità con la precedente programmazione 2007-2013, anche per la programmazione 2014-2020, sono stati svolti audit di sistema e/o *follow-up* a cadenza annuale sull'AdG e sull'AdC, programmati sino al termine del periodo di programmazione.

Nell'anno contabile 2021-2022, in linea con quanto programmato con la DD n. G04884 del 26/04/2022 di modifica della Strategia di Audit di cui alla DD n. G16270 del 23/12/2021, sono stati svolti gli audit di sistema su AdG, AdC e sulla Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria.

Come precisato nel paragrafo precedente, ai fini della programmazione delle attività per le successive annualità, l'AdA non ha effettuato una nuova analisi dei rischi sulle strutture delegate alla gestione e al controllo delle attività del PO FESR poiché ha ritenuto ancora valide le informazioni e i dati utilizzati per la formulazione della precedente Strategia, approvata con DD n. G18843 del 28/12/2022 che ha tenuto conto delle modifiche al PO FESR intercorse con l'approvazione della versione 7.1 di cui alla Decisione CE (2022) 5476 del 26/07/2022.

Pertanto, nella versione 8.0 della Strategia, per le annualità 2022-2023 e 2023-2024 sono programmati gli audit di sistema su AdG e AdC, oltre che, rispettivamente per annualità, sulla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità e sulla Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo, secondo le priorità stabilite attraverso l'analisi di rischio.

Tuttavia, a seguito di alcuni colloqui intercorsi con rappresentanti della CE, tenuto conto che gli audit di sistema sull'AdG e sull'AdC sono stati effettuati in tutti gli anni contabili precedenti e considerato che il PO è fase di chiusura, è emerso che per l'anno contabile in corso non risulta necessario effettuare degli ulteriori audit di sistema sulle suddette Autorità. Pertanto, l'AdA effettuerà i *follow-up* sulle osservazioni rimaste aperte nei precedenti audit di sistema AdG e AdC.

In merito agli altri audit programmati, l'AdA ritiene di non procedere all'audit di sistema sulla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, poiché negli anni contabili 2018-2019 e 2019-2020 ha controllato il 91,46% della dotazione finanziaria gestita e controllata dal soggetto attuatore che ammonta a € 41 Mln per l'attuazione delle attività 4.6.2a e 4.6.2b (cfr. vers. 5 PO FESR di cui alla DGR n. 728 del 20/10/2020). Gli audit di operazione svolti (cod. SIGEM 16009BA0104E0001 e cod. SIGEM 16008BP000000002) hanno, di fatto, consentito la verifica dell'adeguato funzionamento delle strutture di gestione e controllo della suddetta Direzione.

Rimane confermato per l'anno contabile 2023-2024 l'audit di sistema sulla Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo.

Per le due annualità 2022-2023 e 2023-2024, come per le precedenti, appalti, aiuti, strumenti di ingegneria finanziaria e affidabilità dei dati relativi agli indicatori sono verificati nell'ambito degli audit di operazione. Per quanto riguarda le verifiche sulla rendicontazione degli importi ritirati e recuperati, le stesse costituiscono, per ciascun anno contabile, parte delle verifiche effettuate nell'ambito dell'audit dei conti.

Nella sottostante tabella sono indicate le attività di audit previste per il periodo contabile 01/07/2022-30/06/2023 e la successiva annualità.

Tabella 12: Organismi e calendario di audit

Organismi e procedure da controllare	Risorse Stanziare ML€	Organismo responsabile Audit	Risultato della valutazione del Rischio (Risk Score)	Priorità	2022-2023 Obiettivo e ambito dell'audit	2023-2024 Obiettivo e ambito dell'audit
AUTORITÀ DI GESTIONE	969	AdA	391,18	1	<i>Follow Up</i>	Audit di sistema
AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE	969	AdA	391,18	1	<i>Follow Up</i>	Audit di sistema
DIREZIONE REGIONALE CULTURA E LAZIO CREATIVO	10	AdA	1,42	2	/	Audit di sistema
Qualità della scelta dei progetti e delle verifiche amministrative e sul posto (di cui all'art. 125, par. 5, del Reg. (UE) 1303/2013) in relazione all'attuazione degli strumenti finanziari	N/A	AdA	N/A	3	Audit di operazioni	Audit di operazioni
Affidabilità dei dati relativi a indicatori e target intermedi e ai progressi compiuti dal programma operativo nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'autorità di gestione ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013	N/A	AdA	N/A	4	Audit di operazioni	Audit di operazioni
Corretta applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia di aiuti di stato ed appalti pubblici	N/A	AdA	N/A	5	Audit di operazioni	Audit di operazioni